



Create a unique unforgettable experience

TechnoAlpin Indoor

Learn more

Cultura > Libri

La lunga storia dello skateboarding in Italia finisce in libreria

Nessuna regola racconta un fenomeno (sportivo) globale ha attraversato lo Stivale negli ultimi 40 anni.

Di Flavio Pintarelli PUBLICATO: 05/02/2024



Algoritmi, previsioni del futuro e problemi mondiali si mescolano alla vita di personaggi in un audace storia.

A lungo, l'editoria italiana ha dato poco spazio a uno dei fenomeni sportivi e culturali più significativi degli ultimi cinquant'anni. Da qualche mese però non è più così, ed è merito di Agenzia Alcatraz che ha infatti dato alle stampe *Nessuna regola*, un saggio che prova a fare il punto su "40 anni di skateboard in Italia", come recita il sottotitolo.

È proprio la prospettiva storica adottata dall'autore che rende particolarmente interessante e significativo *Nessun regola*. Milanese classe 1974, **Lele Lutteri** è un grafico, artista e skateboarder che ha frequentato la scena italiana a lungo come appassionato e come professionista soprattutto tra il 2005 e il 2010, quinquennio durante il quale collabora in modo stabile con lo storico marchio italiano di skate e snowboard **Bastard**, occupandosi di design di prodotto e grafica. Un punto di partenza privilegiato da cui partire per provare a ricostruire, nel modo parziale e lacunoso che caratterizza sempre ogni operazione di storiografia sottoculturale, la traiettoria dello skateboarding nazionale dalla sua prima apparizione alla fine degli anni '70 fino ai giorni nostri.

Nessuna regola. 40 anni di skateboard in Italia



19 € SU AMAZON

Un compito che Lutteri svolge seguendo in parallelo due **approcci differenti**: da una parte quello **cronologico** con cui ricostruisce gli eventi e le personalità che hanno dato vita e contribuito a sviluppare la scena skate italiana; dall'altra parte quello più legato all'analisi verticale dello **skateboarding come fenomeno sportivo e culturale**, grazie al quale l'autore ne illumina le connessioni con altri aspetti della cultura che gli gravitano

intorno (editoria, video e fotografia, brand e distribuzione, grafica e arte, musica, struttura, contest e tour, componente femminile).

Seguendo il primo di questi due binari Lutteri mostra come la crescita dello skateboarding in Italia si distribuisca intorno a tre periodi: quello pionieristico, che inizia nel 1977; quello del primo boom, iniziato alla fine degli anni '80; quello della consacrazione definitiva che, a partire dalla fine degli anni '90, trasforma lo skateboarding in un fenomeno globale e raggiunge il suo apice con l'esordio olimpico della disciplina alla **XXXII Olimpiade**, quella svoltasi a Tokyo nel 2021.

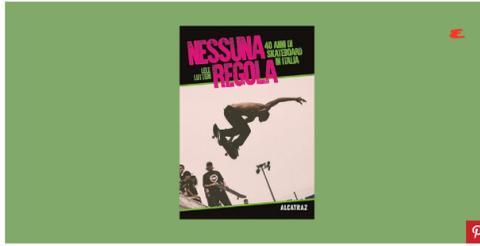


sklum Decora la tua casa con... sklum

Publicità - Continua a leggere di seguito

È interessante notare come nelle testimonianze raccolte da Lutteri ognuno di questi periodi abbia origine dall'incontro tra i potenziali

skateboarder e un prodotto mediatico: il servizio televisivo *The Magic Rolling Board*, andato in onda nel 1977 durante una puntata della trasmissione Rai *Oden*. *Tutto quanto fa spettacolo*; il film *Trashin' - Corsa al massacro*, che cala nel mondo dello skateboard una trama e un'atmosfera che strizza apertamente l'occhio a pellicole più celebri come, per esempio, *Karate Kid*; il videogame *Tony Hawk Pro Skater*, che media l'immaginario e l'esperienza dello skateboarding attraverso la dimensione immersa propria del *medium* videoludico.



Alcatraz

Andando a ritroso lungo questa progressione, ci accorgiamo di come *Tony Hawk Pro Skater* non abbia soltanto spalancato lo skateboarding sulla dimensione della simulazione e dei simulacri tipica del postmoderno ma abbia anche alzato l'asticella del possibile, rendendo eseguibili con pochi tocchi di dita trick all'apparenza impossibili che, nel giro di pochi anni, gli sbatter più giovani avrebbero riprodotto anche nella realtà, portando la tecnica a livelli che era difficile anche solo pensare (penso, per esempio, alle combinazioni di *grind* e *slide* o alle rotazioni estreme eseguite in *street*).

Allo stesso modo, *Trashin' - Corsa al massacro* non ha avuto solo il merito di riaccendere la fiamma dello skateboarding in Italia, ma anche quello di rendere popolare tanto lo *street style* quanto l'estetica e l'immaginario del fenomeno, traducendoli in modo più chiaro e comprensibile per il pubblico italiano. Una traduzione che era iniziata dieci anni prima, nel 1977, un anno cruciale per la storia civile del nostro paese. È infatti l'anno in cui l'Italia è attraversata dall'energia scatenata dal movimento del Settantasette, l'ultimo movimento giovanile della sinistra extraparlamentare, che, con i suoi eventi, chiude la parentesi del lungo Sessantotto. Il 1977 è l'anno della cacciata di Lama dall'Università di Roma; dello scontro aperto tra il movimento e il PCI di Enrico Berlinguer, impegnato nel compromesso storico; del grande convegno che, a Bologna, segue di alcuni mesi la morte dei giovani militanti Francesco Lorusso, ucciso dalle Forze dell'Ordine con un colpo sparato alle spalle proprio a Bologna in marzo, e Giugiana Masi, uccisa a Roma dalla Polizia che aveva aperto il fuoco durante una manifestazione indetta dal Partito Radicale per celebrare i tre anni passati dalla vittoria nel referendum su divorzio.

L'anno successivo sarà quello del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse. Un evento che sancisce la sconfitta del movimento del Settantasette e inaugura la feroce e spietata repressione non solo del terrorismo ma del movimento extraparlamentare tutto.

È in questa atmosfera che, dai teleschermi, irrompono nelle case di tutti gli italiani le immagini di *The Magic Rolling Board*. Rivisto oggi, quel servizio può fare sorridere per le sue atmosfere immerse nella luce dorata della California degli anni '70 e quegli skateboarder dalle reminiscenze hippy che si mescolano allo stile surfer degli abiti e dei trick eseguiti a favore all'obiettivo della telecamera che li immortalava. Quell'immagine di levità, assoluta e senza pensieri, è come un incongruo raggio di sole che getta sulla cultura giovanile italiana una luce diversa, aprendo possibilità alternative proprio mentre davanti alla nostra società si stanno spalancando le porte degli anni '80, quelli del riflusso, divisi tra l'eroina da una parte e la "Milano da Bere" dall'altra.

Publicità - Continua a leggere di seguito

Per un piccolo gruppo di ragazzi sparsi lungo tutta la penisola, lo skate diventa una zattera di salvataggio quando la marea si ritira e, come l'epopea del punk raccontata da Marco Philopat in *Costretti a sanguinare*, è la dimensione sotto e contro-culturale ad accoglierli. Una dimensione aliena a quelle che erano state le coordinate della cultura giovanile italiana nel decennio precedente e che verrà elaborata nel corso degli anni '80 per poi riaffiorare, ed esplodere, nel decennio successivo con il movimento dei centri sociali, che sarà fondamentale e caratterizzerà a lungo la scena alternativa italiana, diventando il brodo di coltura di fenomeni come il rap, la cultura rave, la street art.

Nessuna regola. 40 anni di skateboard in Italia

Mentre segue la sua parabola, lo skateboarding italiano





19 € SU AMAZON

intreccia tutte queste traiettorie influenzandole e venendone influenzato, ma conservando sempre quell'anelito alla libera espressione creativa personale e collettiva che lo caratterizza fin dalla sua nascita. Una componente fondamentale dell'esperienza che vive chi sceglie di dedicare sua vita allo skate nei molti modi che esso rende possibili e alla quale Lutteri rende giustizia, raccontando, attraverso le voci

di chi ha fatto questa scelta, la complessa trama di storie ed esperienze che hanno legato insieme le vite e i destini degli skateboarder di tutta Italia.

Prodotta da Leica.

Dove le menti creative incontrano un controllo preciso.

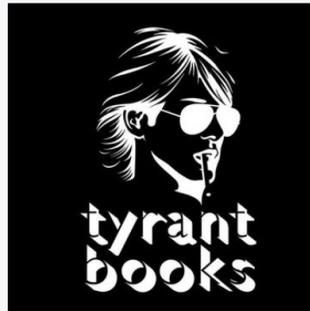
SCOPRI DI PIÙ

libri

libri



Catene di gloria è un romanzo capolavoro



DiTrapano, il Tiranno buono della letteratura



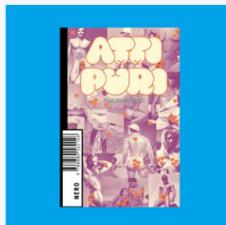
Reeves e Miéville stanno collaborando a un romanzo



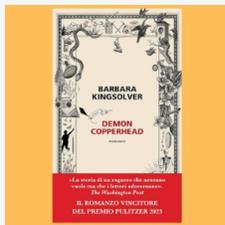
I migliori libri di fantascienza di sempre



I migliori libri thriller da leggere ora



Ecco com'è il porno in un mondo migliore



Demon Copperhead è il perfetto regalo di Natale



I migliori libri del 2023 sulla guerra in Ucraina

GUARDA: Consigli di lettura per l'inverno 2023

